

Romeo, terza polizza a Raggi Il giallo della cassetta svuotata

► I sospetti dei pm su una manovra per incastrare il sindaco

ROMA È giallo sulla cassetta di sicurezza di Salvatore Romeo svuotata subito dopo l'arresto di Raffaele Marra. E spunta una terza polizza, accesa da Romeo, in favore di Virginia Raggi, dopo la notifica dell'invito a comparire inviato al sindaco dalla procura di Roma. C'è il sospetto di una manovra per incastrare il sindaco. La circostanza della cassetta di sicurezza è stata contestata dalla procura lo scorso 8 febbraio, nel corso dell'interrogatorio. Ma Romeo ha detto di non saperne nulla, affermando che le chiavi le aveva una sua amica.

Errante e Mangani
a pag. 9

L'inchiesta

Romeo, la terza polizza «Mossa contro Virginia»

► Un altro contratto da 8mila euro per la sindaca quando era indagata

► Giallo su un caveau del fedelissimo svuotato subito dopo l'arresto di Marra

**IL SOSPETTO
DEGLI INQUIRENTI
SU UNA POSSIBILE
MANOVRA
PER DANNEGGIARE
IL PRIMO CITTADINO**

**L'EX CAPO SEGRETERIA
HA DETTO CHE
LA CASSETTA
DI SICUREZZA
ERA UTILIZZATA
DA UN'AMICA**

IL CASO

ROMA Il giallo di una cassetta di sicurezza, svuotata subito dopo l'arresto di Raffaele Marra, e una terza polizza, accesa da Salvatore Romeo in favore di Virginia Raggi all'indomani dell'invito a comparire notificato alla sindaca dalla procura di Roma. I pm che indagano sulle nomine irregolari stanno ancora cercando la chiave per decifrare cosa sia accaduto all'interno della giunta e, soprattutto, quali segreti abbiano potuto nascondere, in accor-

do, gli ex fedelissimi della sindaca, per i quali la Raggi si è spesa ed è finita indagata. Forse, dopo il coup de théâtre dell'arresto di Marra, i quattro amici al bar non sono più amici e ciascuno pensa per sé, anche voltando le spalle alla sindaca. Anzi danneggiandola.

LA CASSETTA

Venerdì 16 dicembre, la notizia dell'arresto di Marra per corruzione è il colpo più duro per il Movimento cinquestelle, già lacerato dalle lotte interne, ma so-

prattutto per Virginia Raggi. Per mesi la sindaca ha difeso la sua scelta: tenere al proprio fianco quell'uomo dal passato discutibile. L'imbarazzo con la base impo-



ne al sindaco di aspettare molte ore prima di convocare una conferenza stampa e definire il suo fedelissimo, per il quale aveva combattuto una battaglia contro i vertici grillini, uno dei 23mila dipendenti comunali. Lo shock deve essere stato molto forte anche per Salvatore Romeo. Avrà riflettuto a lungo. Sta di fatto che il lunedì successivo, il 19 dicembre, primo giorno utile, qualcuno si presenta in banca e svuota la sua cassetta di sicurezza. La circostanza viene contestata a Romeo dalla procura lo scorso 8 febbraio, nel corso dell'interrogatorio da indagato per abuso d'ufficio. Le indagini patrimoniali sul funzionario, che ha triplicato lo stipendio grazie alla nomina a capo della segreteria del sindaco, hanno portato anche sulle tracce del caveau. Romeo dice di non saperne nulla, sostiene che le chiavi di quella cassetta le abbia una sua amica. I pm lo trattengono in procura, intanto gli uomini della Squadra mobile si presentano in casa della signora, la perquisiscono e la interrogano. La donna conferma tutto, sostiene che in quella cassetta ci

fosse solo roba sua, che la coincidenza con l'arresto di Marra è solo casuale: Romeo è all'oscuro di tutto. Ma non rivela cosa ci fosse.

LA POLIZZA

È il tardo pomeriggio del 25 gennaio quando Virginia Raggi annuncia su Facebook di essere indagata per abuso d'ufficio per la nomina di Renato Marra, fratello di Raffaele, a numero uno del Turismo e di essere stata convocata dai pm. Nessuno, secondo gli atti dell'inchiesta, fino a quel momento, è a conoscenza dell'affaire polizze, ossia della decine di contratti assicurativi che Salvatore Romeo ha intestato ad esponenti del Movimento, 190mila euro in tutto che in due casi, per 33mila euro, indicano come beneficiaria Virginia Raggi.

Pochi giorni dopo, i pm convocheranno in procura alcuni esponenti del movimento per chiedere se fossero a conoscenza di quelle assicurazioni e di cosa si trattasse. La circostanza, però, rimane segreta ai più fino al 2 febbraio, quando la Raggi si presen-

ta insieme al suo avvocato per rispondere alle domande dei pm. Nelle otto ore di interrogatorio, i magistrati le chiedono anche di quelle polizze e in diretta, la notizia riservatissima finisce online sui siti de "ilfattoquotidiano" e "L'espresso".

La sindaca giura di non saperne nulla. Romeo, a distanza, dichiara che si è trattato solo di un gesto stima nei confronti di Virginia Raggi. La casuale recita: «relazione affettiva», l'ex capo staff conferma che la sindaca era ignara del suo investimento. Giura che cambierà il beneficiario. Le polizze fino allora sono soltanto due: i pm non sanno ancora che ce n'è una terza, accesa da Romeo quando la notizia dell'invito a comparire notificato a Virginia Raggi è diventata pubblica. Un altro contratto assicurativo da ottomila euro che vede la sindaca beneficiaria. Un gesto inspiegabile, forse solo un modo per dimostrare la sua buona fede, oppure un modo per mettere in difficoltà la Raggi. Ma su questo la procura sta ancora lavorando.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli indagati

 Virginia Raggi	 Raffaele Marra	 Salvatore Romeo
Sindaco di Roma	Ex capo dipartimento personale del Comune	Ex capo della Segreteria di Virginia Raggi
Accusa	Accusa	Accusa
Due abusi d'ufficio e un falso in atto pubblico	Concorso in abuso d'ufficio	Abuso d'ufficio
LE CONTESTAZIONI ALLA RAGGI		
Falso in atto pubblico	Il sindaco sostiene di avere agito in autonomia sulla nomina, ma sarebbe smentita da intercettazioni	Abuso d'ufficio
	Il sindaco non avrebbe impedito a Marra di partecipare alle procedure di nomina del fratello. Avrebbe inoltre favorito la promozione di Romeo	

ANSA - centimetri